

CARTA DEL SERVIZIO

NIDO-SCUOLA D'INFANZIA

San Martino

A.S. 2023-24

Via San Martino Sinzano, 42
San Martino Sinzano (PR)



San Martino
POLO PER L'INFANZIA



Sommario

DEFINIZIONI E VALORI DEL SERVIZIO D'INFANZIA	2
L'APPROCCIO MONTESSORI.....	3
GLI SPAZI E I MATERIALI.....	3
Gli spazi interni.....	4
Le aree verdi.....	4
L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO.....	4
L'INSERIMENTO DEL BAMBINO CON BISOGNI SPECIALI.....	4
IL PERSONALE.....	5
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	6
IL NIDO-SCUOLA, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA.....	6
LA QUALITA' DEL SERVIZIO.....	7
La giornata educativa.....	7
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	8
ALIMENTAZIONE	9

DEFINIZIONI E VALORI DEL SERVIZIO D'INFANZIA

Nel progetto di Pro.Ges. l'obiettivo è promuovere e sostenere la cultura dell'infanzia, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezze e le competenze per condividerle, ma anche proporre spazi accoglienti che costruiscano la possibilità di incontri, relazioni ed emozioni condivise.

Ogni struttura, pur avendo le sue peculiarità, ha adattato con diverse modalità il suo spazio per favorire il più possibile lo stare bene di ognuno e lo stare bene insieme.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che diventa come una "casa".

I bambini ritrovano un posto dove stare con gli adulti, vivere con altri bambini, ma anche giocare e stare da soli.

L'accoglienza nel nostro progetto non è solo l'inizio della giornata o della relazione, ma è un modo di agire che si concretizza in una pratica educativa. È una relazione in movimento nella quale l'inserimento è l'inizio di un percorso di conoscenza e di crescita che coinvolge il bambino, il genitore e il contesto educativo. Richiede equilibri sempre nuovi da conquistare che cambiano chi aspetta e chi arriva.

L'accoglienza diventa un modo di guardare, un atteggiamento per incontrare l'altro, per conoscere i bambini, le famiglie e noi stessi. Il bambino al suo arrivo nei nostri servizi incontra adulti che diventano nuovi punti di riferimento, trova nuovi spazi in cui orientarsi, conosce altri bambini e gradualmente si abitua a dividere e condividere. La relazione consente a tutti di trovare un proprio posto e arricchirsi della diversità dell'altro.

Accogliere significa tener dentro, fare nostre le emozioni dei bambini, le emozioni facili o quelle difficili, riconoscerle, rielaborarle e restituirle pensate.

Accogliere le famiglie significa recuperare anche i loro sentimenti, farle diventare protagoniste, valorizzando la loro individualità e dando spazio alla loro voglia di partecipare.

Coerentemente agli assunti sopra esposti ci si propone di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell'impegno del personale del servizio per l'infanzia adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione in particolare a:

- bisogni, esigenze e "sogni" del gruppo e di ogni singolo bambino;
- le dimensioni evolutive del bambino;
- interazione tra bambino-adulto e bambino-bambino;
- stimolare nel bambino la capacità di integrare sentimenti diversi;
- promuovere la graduale autonomia del bambino;
- promuovere il processo verso l'esame di realtà e l'individuazione delle prime regole sociali;
- interazione tra bambino – ambiente.

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e Nido-Scuola d'Infanzia.

APPROCCIO MONTESSORI

"...il bambino sente profondamente e teneramente ogni espressione della vita e chiede di essere molto amato e compreso. Il suo primo compito è la formazione della sua vita interiore, e a questo scopo usa fin dai primissimi giorni il più meraviglioso strumento: l'intelligenza. Aiutarlo in questo cammino, significa costruire la pace....." (M.Montessori)

A partire dall'anno scolastico 2016/17 l'approccio Montessori arricchisce l'offerta educativa del Nido/Scuola San Martino. L'approccio Montessori, rispettoso delle potenzialità individuali infantili, consente ad adulti e bambini di coltivare una relazione delicata, non conflittuale, di reciproca fiducia e rispetto; permette di offrire adeguate risposte ai bisogni dei bambini rispettando i tempi di ciascuno; favorisce le scelte individuali e risponde ai bisogni vitali del bambino, di ordine, di stabilità e continuità attraverso la cura minuziosa di ambienti e oggetti. Aiuta e mette nelle condizioni il bambino di fare da solo, in quanto ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo individuale. Attraverso l'osservazione del comportamento di ciascun bambino viene valorizzata la diversità di ognuno. L'ambiente è predisposto con cura e a misura di bambino e grazie all'articolazione ben definita degli spazi da al bambino la sicurezza necessaria per aiutarlo ad agire con gioia in prima persona.

Tutte le sezioni sono organizzate secondo il principio montessoriano dell' "**Ambiente maestro**" e mettono a disposizione dei bambini gli strumenti che favoriscono lo sviluppo delle abilità individuali. Si protegge la quiete, la concentrazione, il gusto di ripetere un'attività quanto lo si desidera, si favorisce e si incoraggia ogni tentativo di indipendenza.

L'apprendimento delle prime regole comunitarie sono un' autentica palestra di vita esercitata nel piacere di stare insieme agli altri. Gli interessi dei bambini si orientano anzitutto verso le attività di vita pratica, legate alla cura dell'ambiente e della persona: lavare, lavarsi, allacciare, spolverare, sbucciare, innaffiare, apparecchiare, riordinare; allo stesso tempo sono basilari le esperienze sensoriali con i materiali Montessori .

Compito dell'adulto è aiutare il bambino ad esprimere liberamente i propri bisogni per poterli soddisfare e strutturare un ambiente ricco di interessi; evitare che interventi inopportuni intralcino il suo spontaneo processo auto-educativo.

GLI SPAZI E I MATERIALI

Gli spazi nei servizi per l'infanzia rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto.

L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata tra gli educatori della scuola, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.

Altra dimensione implicita dell'educazione è quella legata alla scelta e presentazione dei materiali. Differenziare un certo numero di materiale per ogni gruppo di età, alternarlo per offrire un'ampia varietà, proporlo in buono stato sono diventati ormai degli assunti dell'agire pedagogico. L'attenzione è rivolta anche nel pensare zone/angoli con materiale accessibile in modo tale che i bambini li possano usare da soli per la maggior parte della giornata e lasciare così libera l'esplorazione del bambino.

Manufatti realizzati insieme alle famiglie

All'interno del servizio sono presenti materiali realizzati insieme alle famiglie. Questi manufatti nascono da progetti del servizio che mettono al centro la collaborazione scuola-famiglia. L'idea di pensare e realizzare un materiale presuppone una condivisione di intenti e di significati profondi. Qual è la differenza fra gioco e giocattolo? Quali sono i bisogni di gioco di bambini di questa età? Quali competenze mette in campo un determinato materiale? Con quale proposta posso stimolare il bambino sotto quello specifico punto di vista? Una proposta che parte da una lettura condivisa dei bisogni e degli interessi dei bambini e che vuole valorizzare le competenze individuali di genitori, nonni...ha un valore molto diverso rispetto ad un "gioco" acquistato in un negozio. Il valore affettivo che il bambino ritrova in quell'oggetto è insostituibile e, nello stesso tempo, la ricerca, il confronto, la condivisione che sta dietro quella realizzazione ha un forte valore educativo anche per gli adulti. E' anche in queste proposte che un servizio educativo fa cultura dell'infanzia. I materiali utilizzati per i vari progetti vengono scelti in riferimento all'età dei bambini ai quali vengono proposti.

Gli spazi interni

La qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiale, colori, tessuti, giochi, arredi e funzionalità, al fine di creare luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che il bambino riconosce all'interno del contesto più ampio del Nido-Scuola d'Infanzia. In ogni sezione è facilmente individuabile la collocazione di alcune zone funzionali alle varie esperienze di gioco: ad esempio la zona/angolo per il gioco simbolico, zona/angolo per i giochi a tavolino; zona/angolo della lettura; zona/angolo delle costruzioni. Sono inoltre presenti: uno spazio laboratorio per le attività di manipolazione e pittoriche; spazi idonei al riposo, al pranzo e all'igiene personale dei bambini.

Le aree verdi

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare e costruire. Il servizio è fornito di un'area verde appositamente attrezzata e recintata ad uso esclusivo dei bambini.

Lo spazio esterno viene utilizzato sia dai bambini di nido che dai bambini della scuola dell'infanzia. Il personale stabilisce durante le riunioni di equipe, con particolare attenzione al periodo dell'anno scolastico, ai bisogni dei bambini e al progetto educativo in corso, un'organizzazione funzionale ad un buon uso dello spazio esterno.

Lo spazio può essere utilizzato sia da gruppi omogenei di età (solo bambini di nido o solo bambini di scuola), sia da gruppi misti (gruppo misto nido e scuola).

L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO

L'ambientamento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. I bambini vengono ambientati gradualmente secondo un calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare di inizio anno con le famiglie.

L'ambientamento del bambino è costituito da percorso che prevede una serie di momenti nodali:

Momento di avvicinamento al servizio da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

Primo colloquio fra la famiglia e l'educatore di riferimento, durante il quale si parlerà dell'ambientamento e delle sue modalità di svolgimento.

Ambientamento vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare la nuova esperienza in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al servizio, finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

Verifica dell'ambientamento: questo momento prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino al servizio, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatrice sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e con il coordinatore pedagogico.

INSERIMENTO DEL BAMBINO CON BISOGNI SPECIALI

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino diversamente abile, si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio l'accoglienza delle diversità, atteggiamenti di collaborazione e di aiuto ai più deboli, la consapevolezza della complessità delle relazioni, la ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità.

In questo contesto l'intervento dell'educatrice è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino con bisogni speciali ed è caratterizzato ad un agire educativo-pedagogico.

IL PERSONALE

Il personale che lavora all'interno del servizio è un gruppo costituito dagli educatori e dal personale ausiliario. Tale gruppo di lavoro è coadiuvato da un coordinatore pedagogico che fa riferimento al coordinamento pedagogico dell'area educativa 0-6 anni.

Coordinatore Pedagogico

Il coordinatore pedagogico sostiene ed orienta l'attività educativa del servizio, svolge attività di supervisione del gruppo di lavoro partecipando ai collettivi ed agli incontri di sezione, in collaborazione con il responsabile dell'area educativa e il collettivo organizza i momenti formativi.

Coordinatore Interno

Nel servizio è presente un educatore con funzioni di coordinamento, che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo.

Il coordinatore interno è responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il coordinatore pedagogico.

Educatori

Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore. Gli educatori realizzano il progetto educativo del servizio attraverso specifici compiti di tutela, cura e promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini.

Ausiliari

Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola interni ed esterni, lavanderia e refezione.

Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata, collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo. Per questo motivo il personale ausiliario partecipa ai collettivi e agli aggiornamenti.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Tutto il personale educativo e non che opera all'interno della struttura, partecipa ad incontri periodici con il coordinatore pedagogico per una formazione in servizio. Partecipa, inoltre, ad incontri di aggiornamento con personale esterno su aree specifiche.

IL NIDO-SCUOLA, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Vengono definiti utenti dei Servizi educativi non solo i bambini iscritti, ma anche le loro famiglie. L'inserimento dei bambini al Nido-Scuola si caratterizza come esperienza emotivamente complessa, gli educatori e i genitori giocano un ruolo molto importante e determinante di mediazione e di conoscenza reciproca.

Per permettere ciò, è importante per gli educatori far precedere l'inserimento da un colloquio con la famiglia, affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza.

Inoltre, è ritenuta importante la presenza di un genitore presso il servizio per un periodo idoneo a facilitare l'ambientamento del bambino e la conoscenza della figura di riferimento.

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, è possibile avere con le singole famiglie dei momenti di colloqui individuali, che diventano momento privilegiato di scambio di informazioni, di vissuti, di punti di vista sul bambino.

Il colloquio individuale diventa così uno spazio "privato", che consente di affrontare situazioni che si riferiscono a "quel" bambino e che non devono essere oggetto di discussione in altri momenti d'incontro.

Sono previsti inoltre degli incontri periodici di gruppo con le famiglie:

- assemblea generale: può essere convocata all'inizio dell'anno scolastico, per presentare a tutti i genitori l'organizzazione del servizio e il progetto generale; durante l'anno, per incontri tematici con esperti.
- Incontri di sezione: possono essere convocati per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti tre incontri in un anno scolastico, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti; il secondo a metà dell'anno; il terzo alla fine.
- Serate lavoro: sono momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.
- Organo di rappresentanza: svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita del servizio e contribuisce a promuovere e verificare la programmazione degli incontri di sezione delle assemblee e realizza una collaborazione riguardo a:
 - iniziative culturali-educative che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;
 - iniziative autogestite, quali ad esempio feste, uscite, ecc...
- Feste: sono alcuni momenti durante l'anno, appuntamenti fissi per i bambini e le loro famiglie, dove ognuno collabora organizzando e portando qualcosa.

Ad es. Festa di Natale, Festa di fine anno.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità educativa offerta dai servizi per la prima infanzia è fortemente collegata oltre che alla progettazione pedagogica-educativa anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico-educativo.

In virtù di queste considerazioni Pro.Ges. per garantire una qualità elevata dei propri servizi, da sempre obiettivo della Cooperativa, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, in merito al processo di gestione dei nidi, spazi bambini e scuole dell'infanzia.

Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative e educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Servizio d' Infanzia : educatore, operatore, pedagogo, responsabile del settore educativo.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO-SCUOLA

Il Nido-Scuola d'Infanzia "San Martino" è uno splendido fabbricato interamente ristrutturato, immerso nella campagna, attiguo al centro abitato, al crocevia tra il Comune di Collecchio, Parma e Sala Baganza.

È un nido-scuola che nasce dalla collaborazione di Pro.Ges. con la Parrocchia di Collecchio e che viene inserito all'interno del circuito più ampio dei servizi 0-6 anni che Pro.Ges. gestisce nella provincia di Parma.

Il personale educativo ed ausiliario del servizio è della Cooperativa Sociale Pro.Ges.

Il personale di cucina è CAMST.

Il pasto giornaliero viene consegnato in struttura, rigenerato e somministrato da personale qualificato.

Le rette e la graduatoria sono stabilite dalla Cooperativa Pro.Ges.

La struttura si sviluppa su due piani:

- Piano terra: ingresso, una sezione, un laboratorio per attività specifiche, bagno per adulti, ripostiglio, ufficio.
- Primo piano: una sezione, cucina e relativi servizi, lavanderia, stanza pranzo adulti, spogliatoi adulti.
- Spazio esterno: l'ampia area esterna prevede un luogo verde ad uso esclusivo il cui utilizzo è riservato ai bambini del Nido-Scuola.

Le sezioni sono arredate da Spazio Arredo, azienda certificata, su progetto di Pro.Ges. con materiali di assoluta qualità sia per quanto riguarda la scelta delle materie prime incluse le vernici, sia la funzionalità, nel pieno rispetto delle normative attualmente vigenti nell'ambito della Comunità Europea.

L'ingresso alle sezioni è consentito solo con calzature dedicate o calzari monouso.

Il servizio è aperto dai primi giorni di settembre alla fine del mese di giugno.

Apertura Nido-Scuola d'infanzia:

- dalle 7.30 alle 16.00 per l'orario normale (dal lunedì al venerdì).
- dalle 7.30 alle 18.00 per l'orario prolungato (dal lunedì al venerdì).

L'arrivo dei bambini al Nido-Scuola è previsto dalle 7.30 alle ore 9.00.

Gli orari di uscita del Nido-Scuola d'Infanzia sono stati diversificati in quattro fasce orarie:

- I uscita dalle 12.30 alle 13.00
- II uscita dalle 15.30 alle 16.00
- III uscita dalle 16.30 continuata fino alle 18.00 (solo se si raggiunge il numero minimo di 5 iscritti)

La giornata educativa

La giornata è scandita da orari e "momenti" del servizio, pensati nel rispetto dei tempi dei bambini gli orari riportati sono un esempio.

Nido-Scuola:

- 7.30 – 9.00 accoglienza
 - 9.00 – 9.30 frutta
 - 9.30 – 11.00 esperienze ludiche e didattiche
 - 11.00 – 11.30 preparazione al pasto
Durante le operazioni di sanificazione in previsione della somministrazione del pasto, i bambini vengono accompagnati in bagno
 - 11.30 pasto
 - in una fascia di tempo (circa mezz'ora) compresa tra le 12.30 e le 13.00 prima uscita; i bambini che rimangono si preparano al sonno o alle attività pomeridiane.
Durante le attività di sanificazione degli spazi e arredi sezione, i bambini si spostano nel laboratorio.
 - 13.00 – 15.30 riposo e attività
 - 15.30 – 16.00 seconda uscita
- Solo in caso di attivazione dell'orario prolungato
- 16.00 – 16.30 merenda
 - 16.30 – 18.00 giochi e attività del pomeriggio, ricongiungimento e terza uscita
 - 18.00 chiusura del servizio

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'organizzazione del personale effettiva sarà comunicata all'inizio dell'anno scolastico.

Il gruppo di lavoro a pieno regime è composto da 7 persone, con le seguenti mansioni:

- 5 educatori
- 2 ausiliarie

Esempio Ipotesi di turno :

Educatori:

7,30 _____ 14,30 due educatori
9,00 _____ 16,00 un educatore
10,00 _____ 14,00
14,00 _____ 18,00 un educatore

Personale ausiliario

10,00 _____ 14,00 una ausiliaria
14,00 _____ 18,00 una ausiliaria

ALIMENTAZIONE

Parte degli alimenti provengono da produzione biologica ponendo particolare attenzione alla stagionalità degli alimenti e seguendo le indicazioni fornite da tabelle merceologiche elaborate dalla Commissione Medico Scientifica del Comune.

La gestione della cucina avviene nel rispetto del piano di autocontrollo (HACCP).

Giornalmente si forniscono: il pranzo e la merenda (quest'ultima limitatamente ai bambini frequentanti l'orario prolungato).

La dieta giornaliera proposta è definita in conformità con quanto stabilito dalle tabelle dietetiche prescritte dall'AUSL.

È possibile ottenere variazioni al menù in caso di diete particolari.